



XVI LEGISLATURA

I COMMISSIONE CONSILIARE PERMANENTE

(Istituzioni e Autonomia)

VERBALE SOMMARIO DELLA RIUNIONE N. 7 DEL 22/01/2021

RESTANO Claudio	(Presidente)	(Presente)
GROSJACQUES Giulio	(Vicepresidente)	(Presente)
GUICHARDAZ Erika	(Segretario)	(Presente)
CHATRIAN Albert		(Presente)
LAVY Erik		(Presente)
PERRON Simone		(Presente)
SAMMARITANI Paolo		(Presente)

Partecipano i Consiglieri JORDAN, ROLLANDIN, FOU DRAZ, CRETIER, MANFRIN, CARREL, SPELGATTI, MARGUERETTAZ e PADOVANI.

Assiste alla riunione Sonia GRIECO, Dirigente della Struttura Affari legislativi, studi e documentazione. Funge da Segretario Giuseppe POLLANO.

La riunione è aperta alle ore 09:05, ad Aosta, nella Aula Consiglio della Presidenza del Consiglio regionale, per l'esame del seguente ordine del giorno:

- 1) Comunicazioni del Presidente.
- 2) Approvazione dei verbali (sommari e integrali) delle riunioni n. 5 dell'01/12/2020 e n. 6 del 10/12/2020.
- 3) Audizione dei parlamentari valdostani sulla mozione concernente "*Impegno all'avvio di una interlocuzione con il Governo nazionale per la definizione della controversia riguardante i confini del Monte Bianco*" e sulla risoluzione concernente "*Richiesta di audizione dei Parlamentari valdostani in la Commissione consiliare in merito alle funzioni prefettizie del Presidente della Regione*".

* * *

Il Presidente RESTANO, constatata la validità della riunione, dichiara aperta la seduta per la trattazione degli oggetti iscritti all'ordine del giorno, come da lettera prot. n. 150 in data 14/01/2021.



* * *

Alle ore 9.05 iniziano il collegamento via Zoom con il Presidente del Consiglio regionale BERTIN, il Senatore LANIECE e l'Onorevole TRIPODI e la registrazione degli interventi.

* * *

AUDIZIONE DEI PARLAMENTARI VALDOSTANI SULLA MOZIONE CONCERNENTE "IMPEGNO ALL'AVVIO DI UNA INTERLOCUZIONE CON IL GOVERNO NAZIONALE PER LA DEFINIZIONE DELLA CONTROVERSIA RIGUARDANTE I CONFINI DEL MONTE BIANCO" E SULLA RISOLUZIONE CONCERNENTE "RICHIESTA DI AUDIZIONE DEI PARLAMENTARI VALDOSTANI IN 1A COMMISSIONE CONSILIARE IN MERITO ALLE FUNZIONI PREFETTIZIE DEL PRESIDENTE DELLA REGIONE"

Il Presidente RESTANO comunica che il Presidente del Consiglio regionale, a seguito di impegni istituzionali precedentemente assunti, non parteciperà alla riunione ma sarà collegato via Zoom e che l'Onorevole Tripodi, anche lei per impegni istituzionali, rimarrà collegata fino alle ore 10.00.

Propone, quindi, di procedere all'esame della questione relativa alle funzioni prefettizie assegnate al Presidente della Regione.

La Commissione concorda.

L'Onorevole TRIPODI riassume i contenuti della risoluzione - esaminata dalla Commissione Affari costituzionali della Camera - all'interno della quale viene tracciato il percorso storico-normativo (riprendendo la giurisprudenza costituzionale e le diverse norme di attuazione dello Statuto, che si sono susseguite nel tempo) e vengono svolti alcuni ragionamenti personali che evidenziano come la sovrapposizione dei due ruoli potrebbe porsi in contrasto con l'articolo 5 della Costituzione, determinando possibili conflitti di interesse.

Il documento in questione - aggiunge - sottolinea come appaia evidente la non perfetta coincidenza della formula adottata dall'articolo 44 dello Statuto rispetto a quella dell'articolo 4 del Decreto legislativo luogotenenziale 545.

Fa poi rilevare che l'impegno posto dalla sua risoluzione è molto blando ed è finalizzato ad iniziare un confronto sulla questione con le Istituzioni regionali.

Esprime perplessità riguardo al fatto che nella risoluzione approvata dal Consiglio regionale si dica che la Deputata ha presentato tale iniziativa senza un preventivo confronto, né con la Giunta né con il Consiglio, sovvertendo, in tal modo, la base giuridica che giustifica e tutela la libertà dei parlamentari.



Ribadisce che, grazie anche a quest'iniziativa, si può partire con un confronto non solo con le Istituzioni regionali e con i parlamentari valdostani ma anche con la cittadinanza.

Nel ricordare che la Valle d'Aosta è un territorio colpito dalla criminalità organizzata, reputa necessario - è un obbligo che la politica si deve assumere - aumentare i presidi di legalità e avere maggiore prevenzione e tutela per il territorio e per i cittadini.

Il Consigliere AGGRAVI - dopo aver precisato che in Valle d'Aosta non c'è un Presidente Prefetto ma c'è un Presidente che ha anche la gestione delle deleghe prefettizie - chiede su quale base l'impalcatura del decreto luogotenenziale sia in contrasto con l'articolo 5 della Costituzione.

Prende inoltre atto della conferma che la scelta di procedere con quest'iniziativa è fatta senza un minimo coordinamento con le Istituzioni regionali.

Il Consigliere MANFRIN fa rilevare che, se nell'impegnativa della risoluzione si vuole iniziare un confronto, il fine ultimo della stessa è quello di verificare le modalità e i criteri per modificare l'articolo 4 decreto luogotenenziale.

Chiede successivamente all'Onorevole Tripodi se intenda procedere in maniera unilaterale per portare avanti la sua iniziativa oppure, preso atto della volontà di una delle due parti, questo percorso debba essere abbandonato.

La Consigliera SPELGATTI - premesso che l'iniziativa della parlamentare valdostana è molto pericolosa perché va a minare direttamente nelle fondamenta l'autonomia della Valle d'Aosta - ritiene che la stessa avrebbe dovuto consultarsi con le Istituzioni regionali perché si corre il rischio di innescare delle discussioni e un processo "pericolosissimo" per la Regione.

Concorda nel porre in essere qualsiasi iniziativa che porti avanti una battaglia di legalità ma non togliendo le funzioni prefettizie perché il Presidente della Regione non è Prefetto, esercita solo alcune funzioni prefettizie.

Il Consigliere MARGUERETTAZ reputa che la Deputata valdostana debba essere la portavoce di tutta la comunità e non della compagine politica cui appartiene.

Nel chiedere all'Onorevole Tripodi se non abbia sentito il dovere di confrontarsi con le Istituzioni locali, pone l'accento sul fatto che si tratta di una questione di metodo.

Afferma che la parlamentare valdostana non fa un grande servizio alla Valle d'Aosta, dipingendola come "un covo di delinquenti e di malaffare", perché possono esserci delle responsabilità ma si tratta di responsabilità individuali.

Il Consigliere ROLLANDIN - dopo aver fatto rilevare che in tutti gli interventi dei Deputati e Senatori che si sono succeduti in questi anni a Roma nessuno ha mai trattato questo tema - chiede se non sarebbe stato più utile, necessario e prudente fare la discussione in Consiglio regionale prima di prendere delle iniziative.



Domanda, inoltre, alla Deputata se abbia intenzione di proseguire su questo tema oppure se, viste le conclusioni cui si è giunti, oppure di lasciarlo in in standby.

Il Consigliere PADOVANI - premesso di non condividere il pensiero sul ruolo dei parlamentari espresso durante l'audizione - reputa che l'iniziativa della deputata valdostana rappresenti un tentativo di iniziare un dialogo e non di imporre alcuna modifica in maniera unilaterale.

Aggiunge, inoltre, che non viene detto che le funzioni di Prefetto – e non il suo ruolo– debbano essere trasferite a una figura nominata da Roma, ma che si possano anche avere altre soluzioni.

Riferisce, infine, che il Prof. Louvin in un'intervista ha detto che "non è una questione immutabile e che, se si vuole modificare, basta sapere dove si vuole andare".

L'Onorevole TRIPODI, rispondendo alla domanda del Consigliere Aggravi, afferma di essersi mossa all'interno del dettato costituzionale e delle varie disposizioni normative che riguardano le funzioni prefettizie, ponendo un problema di contrasto con i principi, i dettati costituzionali.

Preso atto delle considerazioni mosse al suo operato, ritiene di aver fatto quello che riteneva corretto per aprire un'interlocuzione, cercando di portare il tutto su di un piano più tecnico possibile e non politico

Ribadisce di non avere impegnato il Governo a un atto sovversivo verso la Regione Valle d'Aosta ma di aver operato per avere delle interlocuzioni con le Istituzioni regionali.

Il Consigliere AGGRAVI, in relazione alla possibilità di dialogo, fa rilevare che, se si vuole iniziarne uno, sarebbe utile interloquire con le istituzioni direttamente coinvolte.

Il Consigliere MANFRIN chiede alla Deputata Tripodi se, preso atto del fatto che uno dei due interlocutori ritiene che non vi sia la necessità di andare a toccare questo articolo, intenda proseguire in maniera unilaterale su questa strada.

La Consigliera SPELGATTI sottolinea che il tema andava discusso all'interno del Consiglio regionale.

L'Onorevole TRIPODI fa presente che non ci saranno atti parlamentari ma che ci saranno delle iniziative rivolte alla cittadinanza e anche al Consiglio stesso.

Il Presidente RESTANO - dopo aver comunicato all'onorevole Tripodi che verrà ricontattata per l'audizione sulla tema dei confini del Monte Bianco - ricorda che la risoluzione approvata dal Consiglio regionale prevede che il Presidente del Consiglio regionale promuova delle iniziative pubbliche che permettano di chiarire la differenza tra il ruolo del Prefetto, quello del Presidente della Regione con funzioni prefettizie e quello del Questore della Valle d'Aosta.



Il Consigliere PADOVANI si rammarica del fatto che, visto quanto emerso dal dibattito, non ci siano le condizioni per discutere della tematica perché poteva essere l'occasione per capire se le funzioni di Prefetto possano rimanere in Valle d'Aosta in forma diversa.

Alle ore 9.55 termina il collegamento con l'Onorevole TRIPODI.

Le Sénateur LANIECE - après avoir souligné l'importance de ce thème pour l'entretien de l'autonomie valdôtaine - il se déclare complètement d'accord à ce qu'a été déterminé et voté par le Conseil de la Vallée.

Il fait remarquer que les fonctions préfectorales du Président de la Région ont été données dans une période, la pré-guerre, où il fallait redonner la confiance à un territoire qui avait été lourdement frappé par la centralisation de l'état fasciste.

Il rappelle aussi les fois que les fonctions préfectorales au Président ont permis de dépasser des moments difficiles.

Il précise de repousser l'équation qu'on fait dans cette période de: fonctions préfectorales au Président de la Région égal affaiblissement de la défense de la légalité, tout en confirmant sa disponibilité à un débat approfondi de l'histoire de la Vallée d'Aoste de la pré-guerre et de ce qui a été le parcours de légalité dans toutes ces années.

Le Conseiller AGGRAVI invite le sénateur Lanièce à vigiler sur les prochains pas que ce Gouvernement et les salles de la politique romaine iront faire et même à se rendre défenseur de l'autonomie de la Vallée au sein des autorités nationales.

Le Sénateur LANIECE confirme, depuis la sortie de l'initiative de la Députée Tripodi, d'avoir demandé à la majorité des éclaircissements et qu'on lui a garanti que soit le Gouvernement soit la majorité n'avaient pas aucune intention de procéder en ce sens. Il ajoute qu'il fera une bataille sûrement claire et nette contre cette attitude.

Il rappelle, enfin l'importance d'introduire le principe de la «previa intesa» pour la modification du Statut spécial.

Le Présidente RESTANO demande au Sénateur Lanièce s'il confirme sa disponibilité à une confrontation au sein de la I Commission sur la réforme du Titre V de la Constitution.

Le Sénateur LANIECE - tout en confirmant sa disponibilité - est de l'avis que le Conseil régional doit se confronter et aussi, possiblement, approuver une résolution qui soit contre à une modification centraliste du Titre V.



Relativamente alla questione dei confini del Monte Bianco, premesso di essersene già occupato nel corso della passata legislatura, riferisce di aver raccolto in un dossier tutte le iniziative parlamentari che ha portato avanti e comunica che ne farà avere copia al Presidente della Commissione.

Svolge, infine, un articolato intervento che ripercorre i passaggi fatti sulla questione.

Il Consigliere MANFRIN chiede al Senatore Lanièce di monitorare passo per passo gli sviluppi della questione e di tenerne informato il Consiglio in modo tale da avere il quadro della situazione in tempo reale.

Il Consigliere CARREL chiede, non essendo componente della I Commissione, di ricevere copia del dossier cui ha fatto riferimento il Senatore Lanièce.

Il Presidente RESTANO comunica che il documento in questione verrà trasmesso ai componenti della I Commissione e ai Capigruppo.

* * *

Alle ore 10.20 termina il collegamento via Zoom con il Presidente del Consiglio regionale BERTIN e il Senatore LANIECE.

* * *

APPROVAZIONE DEI VERBALI (SOMMARI E INTEGRALI) DELLE RIUNIONI N. 5 DELL'01/12/2020 E N. 6 DEL 10/12/2020

Non essendo pervenute osservazioni da parte dei Commissari, i verbali in oggetto si intendono approvati.

COMUNICAZIONI DEL PRESIDENTE

Il Presidente RESTANO rammenta che la Commissione dovrà procedere, nel corso di una prossima riunione, all'audizione dell'Onorevole Tripodi sulla quesitome dei confini del Monte Bianco.

Ricorda che, come previsto dalla legge di modifica della l.r. n. 6/2014, è necessario procedere alla costituzione del gruppo di lavoro, comprensivo anche di un rappresentante del CELVA, che dovrà predisporre, entro la fine dell'anno, un testo unico sugli enti locali.

Il Consigliere GROSJACQUES chiede al Presidente Restano di formulare al CELVA l'elenco delle persone che lavoreranno a questo tavolo di lavoro, in modo da poter calendarizzarne al più presto l'inizio dei lavori.



Il Presidente RESTANO, nell'invitare i Gruppi consiliari a segnalare alla Segreteria della Commissione i nominativi dei Consiglieri che comporranno il suddetto gruppo di lavoro, comunica che, non appena questi saranno pervenuti, si procederà a contattare il CELVA.

Chiude, infine, la seduta alle ore 10.25.

Letto, approvato e sottoscritto

IL PRESIDENTE

IL CONSIGLIERE SEGRETARIO

IL FUNZIONARIO SEGRETARIO

Data di approvazione del presente processo verbale: 9 marzo 2021